a banda fa i sessanta

one, concerto di gala e grande festa per la Società filarmonica

cietà filarmonica di Lo- iteggia 60 anni e annun- grande manifestazione errà sabato 20 novem- artire dalle 17, nelle pa- comunali (scuole ele-). Ieri il presidente del- a Roberto Marazza e il Boris Ceschi hanno in- o i giornalisti per an- e il programma dell'ap- ento aperto alla popola- con entrata gratuita. Si la con il concerto di ella Filarmonica, che iancata, per l'occasione dalla Corale Verzaschese, a cui verrà riservato uno spazio di circa mezz'ora (in più ci sarà un pezzo d'assieme con la banda). Alle 19 l'aperitivo e alle 19.30 la cena (organizzata, con prezzi popolari, dalla locale Società federale di ginnastica). Dalle 21.30 musica e ballo con Joe e Rita.

Marazza e Ceschi hanno pure ricordato che la Società filarmonica di Losone è formata da 45 musicanti attivi e una ventina d'allievi. La banda è diretta dal maestro Damiano Morellini, che è pure docente della scuola di musica, con Fabrizio Galli, Claudio Ginosa e Maurizio Pesenti. Marazza, segretario dal 1988 e poi presidente dal 1997 ad oggi, ha annunciato che l'anno prossimo, all'assemblea di marzo, ci sarà la nomina del nuovo comitato, con tre partenze: «*Anch'io, come altri due colleghi, ho deciso di lasciare spazio a forze e idee giovani*». Il presidente ha poi auspicato una maggiore collaborazione regionale per le scuole di musica delle filarmoniche. Un accenno alla storia della società: nel 1950 è stato fondato il Circolo musicale di Losone che nel 1983 viene consolidato con nuove basi statutarie, amministrative e musicali. Nel comitato entrano rappresentanti del Comune, del Patriziato e della Parrocchia. Il Circolo diventa 'Società filarmonica' nel 1993 ed entra così nella Federazione bandistica ticinese. Nel 1994 viene presentato per la prima volta il vessillo sociale; nel 1996 arriva l'uniforme. Una storia che ha vissuto per intero Renato Nessi che nel corso della giornata di festeggiamenti riceverà una medaglia onorifica per 70 anni di musica bandistica (non solo a Losone).

L'appuntamento è per sabato 20 novembre

In conclusione Marazza e Ceschi hanno posto l'accento sui finanziamenti alla società, che giungono soprattutto da Comune, Patriziato e Parrocchia; per il resto la Filarmonica propone annualmente due feste che permettono di raccogliere fondi per le diverse attività. **S.F.**

gezzina, il Governo rassicura

to dei biglietti e problemi tecnici, risposta a Quadri

nalcontento generato, altro, dalla fase di "ro- nsa così il Consiglio di nella risposta all'inter- ne del deputato leghi- renzo Quadri, riguar- "disservizi" verificati- renino della Vigezzina, orella della Centovalli- ranconsigliere luganese particolare, aveva posto to sul diffuso malcon- erpeggiante tra i viag- ed il personale delle ordo dei convogli diret- omodossola a Locarno. tutto sul nuovo treno mico che la Ssif ha sui binari negli scorsi al 2007), a causa vuoi di ni di ordine tecnico, vuoi per via di un supplemento chiesto all'utenza che prende posto a bordo di questi convogli dell'ultima generazione. Secondo il Consiglio di Stato, i treni presentano ora un grado di affidabilità pari a quelli degli altri convogli impiegati dalle due aziende di trasporto pubblico, motivo per cui le lamentele dovrebbero ridursi notevolmente. Circa il supplemento sul prezzo del biglietto, invece, il Governo ricorda che anche in Svizzera esistono delle compagnie che, a seconda della tipologia delle carrozze impiegate e delle linee turistiche percorse, richiedono ai passeggeri delle maggiorazioni (Glacier-Express, Bernina-Express). Motivo per cui il CdS ritiene "eccessivo considerare questo balzello un danno d'immagine per le Fart, la regione Locarnese e Valli o il Ticino". Interpellato al riguardo della manutenzione della tratta italiana della ferrovia Locarno-Domodossola, il Consiglio di Stato afferma che la Ssif sta investendo parecchie risorse per ammodernare il tracciato e migliorarne la sicurezza d'esercizio. I mezzi a disposizione sono comunque limitati, motivo per cui non si possono avanzare pretese eccessive. Infine assicura la massima attenzione su quanto le due aziende, Fart e Ssif, stanno portando avanti a livello di collaborazione e sinergie, a tutto vantaggio dell'utenza.

Arte per curare anima e corpo alla Santa Chiara di Locarno

"L'arte come terapia della vita" è l'intento che anima l'iniziativa promossa dalla clinica Santa Chiara di Locarno. L'esposizione "Cure e colori" proporrà alcune delle più importanti opere dell'artista svizzera Rachele Mari-Zanoli. La vernice è per giovedì 18 novembre, alle 19.30, con la presenza dell'artista, del direttore amministrativo e dello staff della clinica (l'esposizione chiuderà il 31 dicembre). Sempre dopodomani, alle 18, ci sarà invece la presentazione alla popolazione della nuova apparecchiatura di risonanza magnetica. Con un aperitivo offerto saranno festeggiati i 75 anni dell'attività del nosocomio.

Mari-Zanoli nella sua ricerca estetica sta portando avanti uno stile materico, caratterizzato da intensi cromatismi, in grado di suscitare emozioni positive che riescono ad infondersi nella mente dell'osservatore, come pura "cura dell'anima". In un contesto come quello contemporaneo, in cui la tecnica è il motore della scienza, diventa di fondamentale importanza accudire il paziente anche attraverso l'aspetto umano della persona. Non a caso la clinica Santa Chiara da sempre presta particolare attenzione alle 'medical humanities'.

Come ben sottolinea il direttore amministrativo Guido Bernasconi nel testo introduttivo del catalogo, pubblicato in occasione della mostra: «*la scelta di esporre le opere della nostra connazionale Rachele Mari-Zanoli è un tentativo di porre l'attenzione sul connubio arte e medicina, che può essere un aspetto rilevante nella cura del paziente. Ritengo infatti che un ospedale debba essere in primis una struttura accogliente, nel senso ampio del termine. Accogliere, non solo facendosi carico della dimensione biologica della persona, ma anche e soprattutto di quella relazionale*». Come dimostrano recenti studi nell'ambito della neuroestetica, l'arte è in grado di suscitare sollecitazioni mentali e nuove connessioni. Quale migliore occasione allora di dare la possibilità ai pazienti di essere "curati" da positive emozioni. La clinica "Santa Chiara" è dotata di un rinomato reparto di neonatologia e pertanto si è voluto anche accostare la presenza dei colori alla nascita dei bambini.